

1	Tipologia funzionale	edificio prevalentemente residenziale	A	baite malghe	E
		edificio produttivo	B		F
		edificio speciale	C		G
		stalle	D		H
2	Epoca di costruzione	anteriore al 1860	8		
		tra il 1860 e il 1939	6		
		posteriore al 1939	4		
3	Tipologia architettonica storica	alta definizione	8		
		media definizione	6		
		bassa definizione	4		
		nessuna definizione	0		
4	Permanenza dei caratteri formali tradizionali	volumetrici originali	2	1	0
		costruttivo	2	1	0
		complementari	2	1	0
		decorativi	2	1	0
				TOTALE	18
5	Degrado	nullo			
		medio			
		elevato		X	
6	Grado di utilizzo	utilizzato			
		sottoutilizzato			
		in stato di abbandono		X	
7	Spazi di pertinenza	alta qualità			
		media qualità			
		bassa qualità		X	
8	Vincoli legislativi				
9	Categoria di intervento prevista dal piano precedente				RISANAMENTO FRONTE DA RISTRUTTURARE
10	Note:				
	PROGETTO				
11	Categoria di intervento prevista: NOTA: IL RECUPERO E RIUTILIZZO DELL'EDIFICIO E DELLE SUE PERTINENZE (P.ED. 198) POTRA' AVVENIRE PREVIA DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO ADIACENTE DI CUI ALLA P.ED. 197/2. IN CASO DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO DI CUI ALLA P.ED. 197/2, DOVRA' ESSERE PREVISTO UN PROGETTO UNITARIO DI RIORDINO URBANO, REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NELL'ALLEGATO ALLA PRESENTE SCHEMA.				RISANAMENTO
12	Vincoli particolari tipi di vincolo: VINCOLO DI FACCIA FRONTE SUD- EST oggetto di vincolo: DOVRA' ESSERE CONSERVATO L'ASSETTO COMPOSITIVO DEL FRONTE SUD- EST, MANTENENDO, ED EVENTUALMENTE RIPRISTINANDO, LE FASCE MARCAPIANO, I PORTALI E LE MONOFORE AD ARCO, I DAVANZALI E GLI ELEMENTI LAPIDEI ESISTENTI. GLI ELEMENTI DEGRADATI (SERRAMENTI, SCURI, PORTE E PORTONI) DOVRANNO ESSERE SOSTITUITI CON ALTRI DI TIPOLOGIE, COLORI E MATERIALI TRADIZIONALI.				
13	Categoria di intervento prevista per gli spazi di pertinenza				RISTRUTTURAZIONE

SCHEDA**D23**

NUMERO	D23	FOGLIO DI MAPPA	39
COMUNITA'	VALSUGANA E TESINO	N. DI PARTICELLA ED.	198
COMUNE AMMINISTRATIVO	TELVE	DATA DEL RILIEVO	MARZO 2019
COMUNE CATASTALE	TELVE DI SOTTO	RILEVATORE	arch. Barbara Dall'omo
INDIRIZZO/LOCALITA'	VIA FABBRI N°4/A - 8		

FOTOGRAFIE



FRONTE PRINCIPALE SUD EST



FRONTE NORD EST



FRONTE NORD OVEST

SCHEDA

D23

SCALA

1:1000

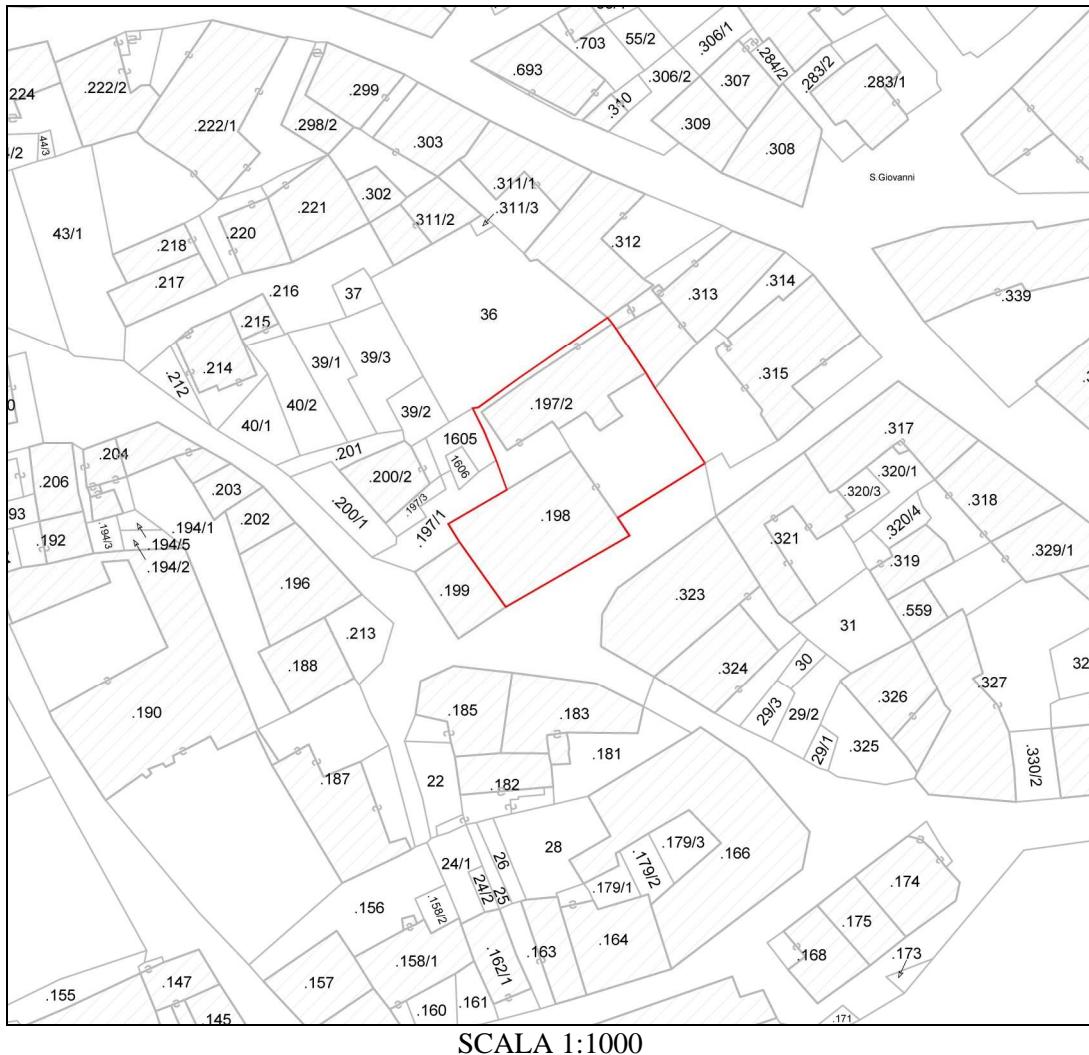
CARTOGRAFIA



ALLEGATO

PROGETTO DI RIORDINO URBANO (via Fabbri)

AREA DI INTERVENTO:



Il progetto di riordino urbano dovrà coinvolgere le pp.ed. 197/2 e 198 C.C. Telve di Sotto. L'ambito di progettazione potrà essere esteso a zone adiacenti, tramite accordi tra il Comune ed i privati proprietari.

FINALITA':

Il progetto di riordino urbano dovrà prevedere gli opportuni interventi, sia sugli edifici che negli spazi liberi dell'area in oggetto, volti alla riqualificazione ed al riordino di questo contesto urbano del centro storico, considerando secondo un disegno unitario anche la predisposizione di eventuali aree a verde e per la sosta di autovetture, motocicli e biciclette ad uso pubblico, nonché l'inserimento di elementi di arredo urbano.

Le scelte progettuali dovranno essere finalizzate innanzitutto all'eliminazione di situazioni di degrado, per poter ripristinare adeguate condizioni di abitabilità, qualità ambientale e decoro del contesto urbano.

Gli interventi potranno essere eseguiti in tempi differenti e secondo la disponibilità delle risorse economiche. Tempi e modalità di esecuzione degli interventi saranno definiti nell'ambito del progetto di riordino urbano.

INTERVENTI AMMESSI:

Nell'ambito del progetto di riordino urbano, per l'edificio contraddistinto dalla p.ed. 197/2 e le sue pertinenze potrà essere prevista la demolizione senza ricostruzione, esclusivamente per la realizzazione di opere di interesse pubblico.

Qualora fosse prevista la demolizione, in ambito progettuale dovrà essere posta particolare attenzione alla riconfigurazione del nuovo spazio urbano, che dovrà essere contestuale con la riorganizzazione dell'area di pertinenza dell'edificio di cui alla p.ed. 198. In particolare lo spazio urbano dovrà essere complessivamente funzionale alla fruizione dell'edificio di cui alla p.ed. 198 e degli altri edifici circostanti, anche attraverso l'individuazione di aree per la sosta delle autovetture e/o motocicli e/o biciclette ad uso pubblico. Dovrà inoltre essere previsto almeno uno spazio pubblico, luogo adibito all'incontro, alla socialità, alla ricreazione fruibile dalla popolazione residente e non, meglio se arricchito dalla presenza di verde pubblico.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, dovrà essere valutata con attenzione la riconversione funzionale dell'edificio contraddistinto dalla p.ed. 198, il cui recupero e riutilizzo potrà avvenire previa demolizione dell'edificio adiacente di cui alla p.ed. 197/2. Qualsiasi intervento sul fronte sud-est della p.ed. 198 dovrà rispettare le indicazioni contenute nel vincolo di facciata della scheda del centro storico n. D23, mentre per quanto riguarda il fronte nord-est sarà opportuno prevedere il ripristino di un assetto compositivo conforme alle caratteristiche architettoniche dell'edificio, in particolare del fronte principale sud-est, ed alla nuova destinazione d'uso dell'edificio stesso.

MATERIALI:

Le pavimentazioni degli spazi liberi, laddove non siano previste puntuali zone a verde pubblico, dovranno essere realizzate in cubetti di porfido, anche per le aree per la sosta di autovetture, motocicli e biciclette ad uso pubblico.

L'eventuale ricostruzione del muro di confine tra la p.f. 36 e la p.ed. 197/2 dovrà prevedere la pietra locale faccia a vista.

Per le recinzioni si dovrà evitare l'utilizzo di rete plastificata, privilegiando materiali e colori sobri e di tipo tradizionale e forme lineari, coerenti con il contesto urbano del centro storico.

VERDE PUBBLICO:

Le eventuali aree da adibire a verde dovranno accogliere alberi, arbusti, siepi e fiori di essenze autoctone o naturalizzate. Le specie arboree dovranno essere attentamente scelte in base alle dimensioni degli spazi a disposizione, affinché il loro sviluppo possa essere il più armonico possibile.

ARREDO URBANO:

L'inserimento di nuovi elementi puntuali di arredo urbano (panchine, cestini, fioriere, fontane, lampioni ecc..) dovrà essere attentamente valutato secondo un disegno complessivo dell'area e degli spazi a disposizione, in cui si dovranno prediligere colori sobri e materiali di tipo tradizionale, anche con forme moderne.